

BOLLETTINO OLIVO IMPERIA—COMUNICATO N. 26 del 15 dicembre 2022

L'ANNATA 2022 IN SINTESI

METEO E FENOLOGIA La stagione invernale è stata più calda e più asciutta della media. Per quanto riguarda le temperature, gli scarti delle massime e delle minime rispetto al valore climatico di riferimento sono risultati positivi fino a +3 °C. Per quanto riguarda le precipitazioni il cumulato non ha superato i 100 mm e, rispetto alla media climatica, è risultata una situazione di deficit pluviometrico.

Il trimestre marzo-maggio è stato caratterizzato da temperature ancora una volta superiori ai valori storici, con scarti delle massime e delle minime fino a +2 °C e da precipitazioni piuttosto scarse, tali da determinare un deficit anche di -150 mm. Tale andamento ha determinato situazioni di stress nelle piante già a partire dalla fase fenologica della fioritura.

La stagione estiva è stata caratterizzata da temperature molto più elevate della media storica e da scarse precipitazioni: si è trattato di un'estate molto più calda e molto più asciutta della media dell'ultimo trentennio (paragonabile solo all'estate 2003), tale da creare una vera e propria emergenza siccità. Per quanto riguarda le temperature, gli scarti delle massime e delle minime rispetto al valore climatico di riferimento sono stati positivi e con valori eccezionalmente elevati: da +3°C a +5,5°C. Per quanto riguarda le precipitazioni, queste si sono distribuite a macchia di leopardo, frutto di temporali sparsi più o meno intensi, ma si sono mantenute comunque al di sotto della media climatica.

La forte siccità ha evidenziato la necessità di interventi irrigui per quasi tutto il periodo estivo e ha contribuito a causare cascole importanti di olive a partire dal periodo post-allegagione. Le elevate temperature e lo stato di disidratazione delle olive hanno tuttavia causato mortalità elevata e contribuito in tutti gli areali al contenimento delle infestazioni da mosca. Anche la stagione autunnale è stata più calda e molto più asciutta della media dell'ultimo trentennio, con scarti delle temperature minime e massime fino a +3°C e precipitazioni in deficit fino a circa -250mm nelle aree interne.

La maturazione delle olive è risultata in anticipo rispetto al 2021, sia per quanto riguarda le osservazioni in campo relative all'invaia-tura, sia per il grado di inolizione, determinato mediante analisi di laboratorio. A partire dal mese di ottobre le rese al frantoio sono risultate invece decisamente più elevate rispetto al 2021 e agli anni precedenti.

Maggiori dettagli sulla situazione meteo sono disponibili nelle analisi climatiche stagionali pubblicate nei bollettini Agrometeo n. 2 (<https://bit.ly/RLagmeteo22-2>), n. 5 (<https://tinyurl.com/RLagmeteo22-5>), n.8 (<https://tinyurl.com/RLagmeteo22-8>) e n. 11 (<https://tinyurl.com/RLagmeteo2211>)



INFESTAZIONI DA MOSCA Le condizioni di elevate temperature e carenza di precipitazioni che hanno caratterizzato tutto il periodo estivo sono state decisamente sfavorevoli all'attività di ovideposizione della mosca e, laddove sono state rilevate ovideposizioni, lo sviluppo larvale è stato caratterizzato da elevata incidenza di mortalità da caldo. Le percentuali di infestazione attiva sono risultate contenute per tutto il periodo estivo, tanto che sono stati consigliati trattamenti larvicidi soltanto in due occasioni: nel bollettino n.9 del 14 luglio, limitatamente ad alcune aree della fascia litoranea e di primo entroterra e nel bollettino n. 15 del 25 agosto, limitatamente alla sola fascia litoranea. A partire dalla seconda metà del mese di settembre la mosca ha tuttavia intensificato la sua attività, in particolare nelle aree dove si sono verificate sporadiche precipitazioni, senza tuttavia che le infestazioni attive raggiungessero valori elevati, ma rendendo comunque necessari interventi con prodotti larvicidi, i primi per la maggior parte degli areali, o il ricorso alla raccolta precoce, che è stata consigliata in alternativa a tali trattamenti a partire dalla fine di settembre, in concomitanza con l'apertura dei frantoi. Dall'inizio del mese di ottobre è stato poi osservato un aumento delle infestazioni attive, che hanno raggiunto valori percentuali elevati, rendendo necessari ulteriori interventi in alternativa alla raccolta delle olive. In agricoltura biologica o a basso impatto, l'impiego di repellenti come il caolino ha consentito di difendere le olive dai contenuti attacchi di mosca e di limitare l'evapotraspirazione, limitando gli effetti dello stress idrico nelle piante. Laddove sono state seguite le indicazioni riportate nei bollettini relativamente ai trattamenti consigliati o al ricorso alla raccolta anticipata, in genere è stato possibile raccogliere olive in buono stato fitosanitario.

ALTRE AVVERSITA' Patologie fungine: l'andamento stagionale non è stato favorevole per lo sviluppo delle principali patologie fungine e non si segnalano incidenze particolari né di **occhio di pavone**, né di patologie fungine a carico dei frutti.

Rogna dell'olivo: sebbene non si segnalino particolari incidenze della batteriosi, questa risulta ampiamente diffusa sul territorio, in particolare nelle aree costiere e di prima collina. Essendo la sua diffusione favorita dalla presenza di lesioni nel tessuto corticale che possono essere causate da grandine, impiego di scuotitori meccanici per la raccolta od operazioni di potatura, è opportuno attuare costantemente la difesa, come descritto nella scheda tecnica <http://bit.ly/RL-olivo-patologie>

PRODUZIONE E QUALITA' Dai dati rilevati negli oliveti monitorati, si è evidenziato un calo produttivo rispetto alla media degli anni precedenti significativo nelle aree costiere e di primo entroterra e più contenuto nelle aree interne. Circa la resa di estrazione al frantoio, si sono registrati valori percentuali particolarmente elevati in tutti gli areali, correlati ad un livello di maturazione delle olive in anticipo rispetto allo scorso anno e ai precedenti. Dal punto di vista qualitativo sono stati analizzati oltre 110 oli presso il Laboratorio Regionale di Sarzana, di cui la maggior parte consegnati dagli olivicoltori in occasione della manifestazione Olioliva, da cui è emerso che oltre il 90% degli oli è risultato conforme alla categoria extravergine e tra questi la media delle acidità è risultata di 0,4g/l e la media del numero di perossidi 10,5.

QUESTIONARIO ANNATA OLIVICOLA 2022 Anche quest'anno proponiamo un breve questionario online finalizzato a raccogliere alcune informazioni sull'annata 2022 e proposte di miglioramento dei nostri servizi, disponibile al seguente link: <https://tinyurl.com/QuestionarioOlivo2022>

Il prossimo Bollettino Olivo uscirà giovedì 19 gennaio. Nell'occasione Auguri di Buone Feste e sereno 2023!